MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

Avviso per la realizzazione di una Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR

A. Riferimenti legislativi e normativi

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2008, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss. mm. ii;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20/11/2008 e Parere espresso dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni e Province Autonome del 5 novembre 2009 e del 7 ottobre 2010 per la diffusione della cultura della sicurezza e per la realizzazione di campagne di formazione con risorse accreditate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previo cofinanziamento regionale;
- Decreto Interministeriale 17 dicembre 2009 e 22 dicembre 2010;
- Comitato Regionale di Coordinamento ex art 7 del D.L.gs 81/2008 e s.m.i.; DPCM del 21 dicembre 2007; DGR.n.591 del 17/04/2008 e D.D.n.407 del 5/12/2008 di costituzione del Comitato Regionale di Coordinamento della Regione Puglia;
- Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi";
- Atto Dirigenziale n 1345 del 19/10/2015 di approvazione dell' Elenco degli Organismi accreditati della Regione Puglia e successivi aggiornamenti

B. Premessa

Il contesto produttivo regionale della Puglia è caratterizzato dall'elevata presenza di micro e piccole medie imprese che pongono problemi specifici per la diffusione della cultura della prevenzione e conseguentemente per l'attuazione di efficaci misure e tutela della salute e della popolazione lavorativa.
I comparti produttivi maggiormente a rischio sono, oltre all'edilizia, l'agricoltura i trasporti e alcune tipologie di lavorazioni metalmeccaniche.
Come ormai da anni si osserva non solo nella nostra regione l'evoluzione del mercato del lavoro (flessibilità, impiego di manodopera di cittadini stranieri, extra comunitari e non) così come il fenomeno del lavoro sommerso costituiscono ulteriori elementi incidenti sull'incremento del rischio e del danno per il lavoratore.

L'amministrazione regionale ritiene sempre più necessario e strategico assicurare alle attività di formazione il carattere di persistenza e continuità degli interventi in coerenza con quanto stabilito in sede europea e in sede nazionale (D Lgs 81/2008) in materia di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) prevede, all'art. 11, comma 7, nell'ambito delle azioni di promozione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione, in sede di prima applicazione, *la realizzazione di una campagna straordinaria di formazione*, la cui disciplina veniva demandata in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

In occasione della seduta del 20 novembre 2008 la Conferenza raggiungeva un Accordo nel quale venivano definite le quote di riparto trasferite dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali alle diverse Amministrazioni Regionali, previo cofinanziamento da parte di quest'ultime di una quota non inferiore al 30% dell'importo stanziato, e le priorità quali target di riferimento, settori economici a maggiore rischio e mezzi di comunicazione, per la realizzazione di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Le risorse previste dall'Accordo destinate alla Regione Puglia risultano essere pari a € 1.359.000,00.
Successivamente in applicazione all'art 3 comma 2 del Decreto interministeriale del 17 dicembre 2009 e dell'art 3 comma 1 del Decreto interministeriale del 22 dicembre 2010 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha provveduto all'emissione di ulteriori somme pari a € 631.000,00 e € 512.000,00 in favore della Regione Puglia quale ulteriore finanziamento per l'attuazione degli interventi di formazione.
A fronte di ciò il Servizio PATP della Regione Puglia ha assicurato il cofinanziamento regionale per una somma complessiva pari a € 579.149,40.
Pertanto le risorse disponibili per la realizzazione delle attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro risultano essere pari a € 3.081147,40.
Inoltre, secondo quanto previsto dall'Accordo, gli interventi di formazione i cui obiettivi vengono definiti su base territoriale dai Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 dovranno essere rivolti principalmente a:

- lavoratori 18/25 a.a. - lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività
- lavoratori età 50/60 aa.;
- lavoratori stagionali del settore agricolo;
- datori lavoro delle piccole e medie imprese;
- rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- lavoratori stranieri;
- presidi, insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

e privilegiare le metodologie didattiche più duttili in grado di coinvolgere i partecipanti e di cogliere le specificità che i diversi settori economici esprimono in termini di sicurezza

C. Obiettivi generali e finalità dell'avviso

La Regione Puglia individua nella formazione una importante leva di cambiamento dei modelli culturali, attribuendo ad essa un ruolo essenziale per promuovere un mutamento dei comportamenti tra i lavoratori e un approccio strategico presso i datori di lavoro, orientato a favorire la crescita della responsabilità sociale dell'impresa, attraverso la adeguata attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza.

Affinchè la formazione relativa alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sia effettivamente in grado di attivare processi di apprendimento occorre che venga realizzata nel rispetto dei seguenti obiettivi generali:

- Fornire un'offerta di attività di promozione della cultura e di correlate azioni di prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Favorire il riconoscimento e la prevenzione dei i rischi legati al lavoro e all'utilizzo di specifiche attrezzature, assumendo la complessità del tema sicurezza nonché evidenziando le molteplici variabili che influiscono sulla capacità di creare le condizioni di sicurezza;
- Stimolare il coinvolgimento attivo dei lavoratori e delle aziende per generare la capacità di individuare autonomamente i corretti comportamenti per la prevenzione dei rischi e la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- favorire lo scambio di esperienze e la riflessione all'interno del gruppo di apprendimento.

La Sezione Formazione Professionale, in accordo con la Sezione Programmazione Assistenza territoriale prevenzione della Regione Puglia e seguendo le indicazioni del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art 7 D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i., dando attuazione a quanto previsto nell'Accordo sopra citato, con il presente Avviso indica le modalità e termini di presentazione, nonché le Azioni formative finanziabili, la durata dei percorsi e lo stanziamento finanziario ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti finalizzati a realizzare, ai sensi della normativa citata le attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

D. Obiettivi specifici

Gli Obiettivi specifici dei singoli interventi formativi, per ciascuna categoria di destinatari individuata dal citato Accordo Stato Regioni e grado, sono i seguenti:

- aggiornare i lavoratori con minore esperienza sugli adempimenti previsti in tema di tutela della salute negli ambienti di lavoro, a tutela del singolo e della collettività;
- assicurare ai lavoratori del settore agricolo, di concerto con le associazioni di categoria, un'adeguata formazione spendibile nelle diverse aziende del settore;
- sviluppare la consapevolezza dei titolari delle aziende di medio e piccole dimensioni relativa al significato della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, visto non solo come necessità di salvaguardare la salute dei lavoratori ma anche l'opportunità di crescita per le imprese;
- elevare il livello di approfondimento dei rischi lavorativi presenti nelle singole realtà produttive;
- aggiornare i lavoratori che provengono da differenti nazionalità sugli adempimenti previsti dalle normative italiane sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro e sui diritti e doveri di ciascun lavoratore in relazione ai rischi lavorativi presenti in azienda e alla gestione della sicurezza anche a tutela dei terzi

Si precisa tuttavia che la formazione in questo caso assumerà *un carattere incrementale e non sostitutivo* rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

E. Azioni finanziabili

Sono finanziabili i progetti formativi rivolti alle seguenti figure così come individuate nell'Accordo Stato-Regioni del 20/08/2012:

- Azione 1: "*Esperienza per la sicurezza*" *(12 ore)* – Formazione per lavoratori 18/25 a.a. - lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività
- Azione 2: "*Lavorare in sicurezza, lavorare a lungo*" *(4 ore)* - Formazione per lavoratori età 50/60 aa.*;*
- *Azione 3:* "*Coltiviamo la sicurezza*" *(6 ore)* - Formazione per lavoratori stagionali Settore Agricolo;
- Azione 4: "*Preveniamo di più per produrre meglio*" *(12 ore)* - Formazione per Datori lavoro delle piccole e medie imprese;
- Azione 5: "*Esperienza e consapevolezza: gli strumenti della prevenzione*" *(8 ore)* - Formazione per le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- Azione 6: "*Lavorare in sicurezza, lavorare a lungo*" *(12 ore)* - Formazione per i lavoratori stranieri;
- Azione 7: "*I lavoratori del futuro: insegniamo a prevenire*" *(6 ore)* - Presidi, Insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

F. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

a. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ai sensi della DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.

b. Organismi (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi");

Gli Organismi sub b) (c.d. "accreditandi"), le cui proposte progettuali risulteranno idonee e quindi finanziabili, potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo qualora l'istruttoria per l'accreditamento

abbia avuto esito positivo.

Tutti i soggetti interessati a proporre la propria candidatura devono essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 ove obbligati.

Devono inoltre essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti dovranno registrarsi sul sistema regionale **www.sistema.puglia.it**.

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica, non saranno valutate le candidature presentate con modalità differenti.

F.1. Forme di partenariato

Secondo le indicazioni formulate in sede di Accordo del 20/11/2008, occorrerà coinvolgere in qualità di partner gli Organismi paritetici così come definiti all'art 2 comma 1 lettera ee) del D. Lgs 81/2008 ovvero "*organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*"; a tal fine si precisa che il partenariato potrà avere funzione di orientamento, promozione e sensibilizzazione nonché risultare finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi.
Fermo restando l'obbligo della suddetta previsione [1] sarà possibile coinvolgere ulteriori soggetti qualora possano fornire un utile contributo alla realizzazione degli interventi.

I partenariati devono essere rilevati, nella Sezione B del formulario "partenariato Soggetto Partner indicando specificatamente i ruoli, le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

---

[1] L'obbligo si intende assolto

- ✓ qualora a seguito di una formale richiesta di adesione al partenariato nei confronti dell'Organismo paritetico quest'ultimo non dia seguito alla stessa
- ✓ qualora non sia presente l'organismo paritetico nel settore di riferimento;

in entrambi i casi, in sede di valutazione di merito sarà attribuito un punteggio minimo pari a 2.

G. Destinatari delle Azioni

Sono destinatari degli interventi formativi previsti nel presente avviso, le categorie di utenti esplicitamente individuate dall'Accordo del 20/11/2008 e cioè:

a) lavoratori 18/25 a.a. - lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle proprie mansioni o attività;

b) lavoratori età 50/60 aa;

c) lavoratori stagionali del settore agricolo;

d) datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del codice civile e lavoratori autonomi;

e) rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza

f) lavoratori stranieri

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso una analisi sull'intero territorio della regione Puglia e sulla popolazione appartenente alle categorie sopra indicate (dalla lettera a) alla lettera g) ha individuato la percentuale di potenziali destinatari da formare così come indicato nella seguente tabella:

Tabella A)

Destinatari	Popolazione base (platea totale) della Regione Puglia	% copertura di popolazione da formare	Campione selezionato da formare
a	14882	18,9%	2820
b	21346	4,8%	1020
c	13458	41,9%	5640
d	53541	12,7%	6780
e	5000	20,4%	1020
f	32299	10,4%	3360

Totale			20.640

Il numero e la tipologia dei destinatari delle Azioni formative inseriti nella ***Tabella A)*** devono risultare compatibili con la natura dell'intervento e con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare. E' compito dell'Organismo formativo garantire che il gruppo di utenti a cui è rivolto l'intervento sia funzionale, nei termini di caratteristiche qualitative e quantitative, al raggiungimento dei risultati attesi. La progettazione dell'attività formativa dovrà quindi prevedere che i destinatari vengano distinti secondo un'articolazione che individui gruppi omogenei sulla base delle caratteristiche personali, delle condizioni organizzative in cui operano e di specifiche funzioni esercitate.

Si precisa che ogni partecipante può fruire al massimo di una Azione formativa..

Gli interventi formativi rivolti ai destinatari indicati nella sopra citata Tabella A) saranno gestiti dalla *Sezione Formazione Professionale* con le modalità e secondo la normativa di rifermento, e definite salvaguardando quanto deciso in sede di Comitato Regionale di Coordinamento ex art.7 D.L.gs. n.81/08 e s.m.i. nella riunione del 24/01/2013.

Si precisa che nella medesima riunione il Comitato di Coordinamento è stato stabilito che gli interventi formativi previsti per i destinatari dell'Azione 7) e qui sotto riportati (Tabella B)), saranno effettuati dagli Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal) delle AA.SS.LL. pugliesi e pertanto non inseriti nelle risorse finanziarie da destinare con il presente avviso:

Tabella B)

Destinatari	Popolazione base della Regione Puglia	% copertura di popolazione da formare a cura Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal) delle AA.SS.LL. pugliesi	Totale popolazione da formare a cura degli Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal) delle AA.SS.LL. pugliesi
g	3372	100%	3360

H. Durata, luogo di svolgimento e risorse umane coinvolte

H.1. Durata

L'attività di formazione specifica per singola azione dovrà avere una durata totale e per singolo modulo e una articolazione didattica così come di seguito riportata:

Tabella C)

Azione	*Destinatari*	*Durata in ore*		*Moduli*
		Durata totale	*Durata modulo*	
1) "Esperienza per la sicurezza"	Lavoratori 18/25 a.a. - lavoratori con meno di due anni di esperienza	12 ore	2	La normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro: aspetti generali
			1	Le figure della prevenzione in azienda
			2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi
			2	Ragioniamo sulle malattie professionali: le esposizioni lavorative a maggior rischio e la prevenzione delle patologie lavoro correlate
			1	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
			4	Elementi di Primo soccorso
2) "Lavorare in sicurezza, lavorare a lungo"	Lavoratori età 50/60 aa	4 ore	1	Le figure di responsabilità per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
			2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi

			1	Prevenzione nei luoghi di lavoro e stili di vita: alcol e sostanze stupefacenti
3) "Coltiviamo la sicurezza"	Lavoratori stagionali Settore Agricolo;	6 ore	1	I rischi lavorativi presenti nelle aziende agricole
			1	Prodotti fitosanitari
			2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi
			1	Ragioniamo sulle malattie professionali: le esposizioni lavorative a maggior rischio e la prevenzione delle patologie lavoro correlate
			1	Elementi di Primo soccorso
4) "Preveniamo di più per produrre meglio"	Datori lavoro PMI	12 ore	1	Gli attori della prevenzione nei luoghi di lavoro
			1	I costi della sicurezza
			2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi
			2	Ragioniamo sulle malattie professionali: le esposizioni lavorative a maggior rischio e le procedure per prevenire le patologie lavoro correlate
			4	I rischi lavorativi presenti nei principali comparti produttivi: i possibili interventi preventivi.
			2	Le procedure standardizzate per l'effettuazione della valutazione dei rischi

5) "Esperienza e consapevolezza: gli strumenti della prevenzione"	RLS (rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza);	8 ore	2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi
			2	Ragioniamo sulle malattie professionali: le esposizioni lavorative a maggior rischio e le procedure per prevenire le patologie lavoro correlate
			4	I rischi lavorativi presenti nei principali comparti produttivi: i possibili interventi preventivi.
6) "Lavorare in sicurezza, lavorare a lungo"	Lavoratori stranieri	12 ore	8	Corso rapido di Lingua italiana sui temi salute e sicurezza del lavoro
			1	Le figure aziendali in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
			2	Impariamo dagli errori: analisi di alcuni casi paradigmatici di infortuni mortali sul lavoro e delle procedure di sicurezza che avrebbero prevenuto gli eventi
			1	Prevenzione nei luoghi di lavoro e stili di vita: alcol e sostanze stupefacenti

Tenuto conto del carattere di sperimentalità del presente intervento che intende valorizzare il contributo di tutti i soggetti nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi nonché promuovere la diffusione di quanto risulterà in esito alle presenti azioni, potranno essere candidate operazioni aventi un riferimento territoriale corrispondente all'intera regione. Ogni operazione potrà pertanto garantire la copertura dell'intero territorio regionale indicando le sedi disponibili per l'erogazione degli interventi formativi nonché le risorse strumentali e strutturali.

Tutte le iniziative devono essere destinate ad un numero di allievi in linea con le norme relative all'accreditamento degli Organismi formativi e *devono prevedere metodologie didattiche innovative ed adeguate per agevolare l'apprendimento da parte dei discenti.*

H.2. Luogo di svolgimento e Risorse umane

L'Organismo proponente, deve indicare per ogni edizione di ciascuna Azione, la sede di svolgimento delle attività formative specificandone le condizioni (set minimo, ampliamento definitivo, complemento temporaneo)

Qualora l'Organismo proponente intenda dotarsi, per lo svolgimento dell'attività formativa di "complementi temporanei" anche in una provincia o città metropolitana diversa da quella nella quale è ubicato il set minimo, questi devono essere individuati esclusivamente tra i complementi definitivi degli Organismi accreditati.

Le sedi di svolgimento individuate devono essere indicate nella apposita sezione sia della Domanda (Allegato 1) che del Formulario (Allegato 4) secondo le indicazioni previste nell'Iter Procedurale allegato alla procedura informatica di candidatura.

Inoltre l'Organismo formativo dovrà individuare per ciascuna Azione minimo due risorse umane da impiegare nella gestione dei percorsi formativi e personale docente con esperienza documentata, almeno triennale nella formazione nel settore della prevenzione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente e già presente nella procedura di accreditamento, occorrerà indicare il nominativo e la funzione ricoperta all'interno dell'organismo.

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato.

I. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi formativi previsti nelle 7 Azioni è pari a € 3.081.147,00 rinvenienti da:

- Accordo Stato-Regioni repertorio atti n. 226 del 20/11/2008 (€. 1.358.998,19)
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 17/12/2009 (€. 631.000,00)
- Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 22/12/2010 (€. 512.000,00)
- Cofinanziamento Regione Puglia – Servizio PATP (€. 579.149,40)

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha stabilito di impegnare per l'avvio delle attività l'importo di €. 1.232.460,00 pari al 40% del finanziamento complessivo disponibile e così suddiviso:

- **A) €. 932.460,00** finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso;
- **B) €. 300.000,00** finanziamento per gli interventi dell'Azione 7) gestiti dagli Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (Spesal) delle AA.SS.LL. pugliesi.

Le risorse dunque attribuite al presente avviso sono complessivamente pari a **€. 932.460,00** ripartite per Azione come nella tabella sotto riportata (Tabella D))

Tabella D)

Azione	Anno di stanziamento del finanziamento	Finanziamento complessivo per Azione (Euro)	Finanziamento stanziato per le attività di cui al presente avviso (Euro)
1	2008/2009/2010	501.147	168.024
2	2010	60.000	20.117
3	2008/2009/2010	500.000	167.639
4	2008/2009/2010	1.200.000	402.334
5	2008/2009/2010	120.000	40.233

6	2008/2009/2010	400.000	134.111
Totale (Azione 1-6)		**€ 2.781.147**	**€ 932.459**

Pertanto tenuto conto della durata dei percorsi formativi (tabella C) e del finanziamento stanziato per l'avvio delle attività (tabella D) il n. complessivo di destinatari da formare con le risorse del presente avviso sarà pari a 6447 unità, come ripartito per Azione nella tabella seguente:

Tabella E)

Azione	**Anno di stanziamento del finanziamento**	**Finanziamento complessivo per Azione (Euro)**	**Finanziamento stanziato per l'avvio delle attività (Euro)**	**Durata (in ore)**	**n. destinatari da formare con le risorse del presente avviso**
1	2008/2009/2010	501.147	168.024	12	933
2	2010	60.000	20.117	4	335
3	2008/2009/2010	500.000	167.639	6	1863
4	2008/2009/2010	1.200.000	402.334	12	2235
5	2008/2009/2010	120.000	40.233	8	335
6	2008/2009/2010	400.000	134.111	12	745
Totale (Azione1 -6)		**2.781.147**	**€ 932.459**		**6447**

In favore dei destinatari delle attività del presente Avviso come individuati al paragrafo G) e che parteciperanno all'intero percorso di formazione la Regione prevede l'erogazione di un voucher formativo (rimborso per le spese sostenute a fronte della frequenza del percorso) in favore del

lavoratore con accredito diretto all'Organismo di formazione solo ed esclusivamente per la frequenza del percorso formativo, calcolato sulla base del parametro di costo di € 15,00 per ora/allievo.
In ogni caso non saranno finanziate Azioni che prevedono un numero di partecipanti per Edizione inferiore a 5 unità.

J. Modalità e termini per la presentazione delle domande

L'Avviso opererà con modalità a sportello e con scadenze programmate (finestre).
Le finestre verranno attivate fino alla concorrenza delle risorse disponibili per le attività di cui al presente avviso.
In una prima fase i soggetti proponenti possono inserire la propria candidatura secondo lo schema seguente:

Scadenze programmate	Apertura finestra (Apertura procedura telematica)	Chiusura finestra (Termine invio candidatura telematica)
1° finestra	Ore 14:00 del 30/11/2015	Ore 12:00 del 20/01/2015

La Dirigente della Sezione con successivo Atto e con un preavviso al pubblico di almeno 30 giorni indicherà, qualora la dotazione economica sia ancora disponibile lo spazio temporale della successiva finestra.

I soggetti interessati a proporre la propria candidatura per l'implementazione dei singoli percorsi formativi, dovranno accedere al portale **www.sistema.puglia.it**, ed utilizzare la procedura
"Avviso pubblico per la Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR" disponibile nella sezione **Campagna Sicurezza** della pagina **Formazione Professionale**.
Per gli Organismi Formativi di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo E) del presente Avviso, in fase di accesso alla procedura viene richiesto il **codice pratica** già assegnato dalla procedura telematica di Accreditamento all'Organismo accreditato o accreditando. Nella stessa pagina sarà disponibile il

documento **Iter Procedurale**, una breve guida che descrive i passi da eseguire per la compilazione e l'invio della domanda di candidatura; ed un servizio on-line **Supporto Tecnico** per le richieste di supporto tecnico sull'utilizzo della procedura telematica.

Il soggetto richiedente deve fornire attraverso la procedura telematica i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file .pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo e allegato alla stessa procedura telematica.

Gli Organismi di formazione potranno candidarsi ad erogare fino ad un massimo di:

- **n. 3 Azioni con un massimo di 5 edizioni per ciascuna Azione.**

Per ogni Azione scelta dovranno obbligatoriamente indicare:

- Sede di svolgimento;
- Numero di edizioni attivabili.

Allo stesso modo dovranno essere inseriti gli altri allegati, firmati digitalmente dal soggetto dichiarante, e precisamente:

- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 2) (generato dalla procedura telematica)
- Dichiarazione sostitutiva conforme all'Allegato 3)

Il Formulario di presentazione conforme all'Allegato 4) sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato on line.

Inoltre durante la compilazione dovranno essere allegati alla procedura telematica i seguenti **documenti:**

1. Curriculum del personale indicato all'interno del Formulario di presentazione se non già allegati alla domanda di accreditamento, pena l'esclusione;
2. Accordo di collaborazione nei casi di partnership attivate.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza costituirà motivo di esclusione della stessa. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella sezione ***Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*** del portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line Supporto tecnico.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento Iter Procedurale che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

K. Procedure e criteri di valutazione

A chiusura di ogni finestra si svolgeranno le attività istruttorie (ammissibilità e merito) delle istanze pervenute nello spazio temporale concesso per l'inoltro della candidatura (paragrafo J); le stesse verranno espletate da un apposito gruppo di lavoro istituito presso la Sezione Formazione Professionale, in accordo con la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione.

K.1. Valutazione di ammissibilità

La domanda dovrà rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità a pena di esclusione:

- inserimento di tutti i dati e documenti indicati nei pannelli della procedura telematica
- inoltro della domanda di candidatura secondo le modalità previste al paragrafo J) del presente Avviso
- presentate da soggetto ammissibile.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata..

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

La commissione di valutazione verificherà in prima istanza l'ammissibilità della domanda del soggetto proponente; passerà all'esame poi delle proposte progettuali ammesse, tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito riportati.

K.2. Criteri di valutazione di merito

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio max di 100 punti derivante da:

1.	**Qualità e coerenza progettuale**	**max 40 punti**

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

- Analisi di contesto e dei fabbisogni specifici
- Adeguata descrizione degli obiettivi operativi delle azioni, degli indicatori e dei risultati attesi

2.	**Aspetti innovativi del progetto**	**max 30 punti**

-

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta in particolare:

- Metodologie didattiche innovative che vadano nel senso della chiarezza e della efficace applicabilità dei prodotti delle attività

3.	**Caratteristiche del soggetto attuatore**	**max 30 punti**

Il criterio intende verificare e valorizzare alcune caratteristiche del soggetto proponente e le modalità organizzative dell'intervento in particolare:

- presenza degli Organismi paritetici così come definiti all'art 2 comma 1 lettera ee) del D. Lgs 81/2008 ovvero "*organismi costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*"
- qualità ed adeguatezza delle risorse umane impegnate nel progetto
- quadro organizzativo gestione operativa e tempistica dell'intervento.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% (60 punti) del punteggio massimo attribuibile (100 punti).

K.3. Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento.
L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.
In caso di ex aequo, la proposta pervenuta in ordine cronologico precedente risulterà ammessa a finanziamento.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:
www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it
Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

L. Modalità di erogazione del contributo

All'Organismo di formazione verrà accreditato ove riconosciuto per l'attività svolta:

- per ogni allievo, un importo pari al valore dell'intero voucher formativo (costo di partecipazione) nel caso in cui l'allievo abbia frequentato il 100% delle ore del percorso formativo;

ovvero

- un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo qualora queste risultino inferiori al 100% del totale delle ore del percorso formativo.

La domanda di rimborso dovrà essere inserita nel sistema entro il giorno 10 di ogni mese e dovrà riferirsi a tutte le attività concluse nel mese precedente. Il pagamento avverrà a presentazione dei seguenti documenti:

1. Fattura o documento equivalente, IVA esente ai sensi dell'art 10 del D.P.R. n. 633/72;
2. Dichiarazione delle ore frequentate da tutti gli allievi sui corsi conclusi nel mese con allegata una tabella riepilogativa contenente i seguenti dati:

Dati Corso

- *Cod.Corso – Titolo*
- *Costo a Persona*
- *Data fine*

Dati Allievo

- *Cognome, Nome, Codice fiscale*

Dati Frequenza

- *Ore frequentate*
- *% ore su totale ore corse*

Importo rimborso richiesto

3. Copia dei registri relativi ai corsi conclusi

M. Obblighi del soggetto attuatore

Gli Organismi formativi, una volta ammessa la candidatura, entro i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale dovranno sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente avviso.

Detto atto unilaterale d'obbligo regolerà i rapporti tra le parti e avrà validità per tutti i percorsi che saranno attivati.

Salvo quanto non già espressamente indicato nell'avviso e nell'atto unilaterale d'obbligo gli organismi che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- segnalare nell'ipotesi in cui venga meno il numero dei partecipanti la mancata attivazione del corso agli altri interessati;
- acquisire autocertificazione sulla permanenza dello status dei singoli partecipanti;
- svolgere il programma didattico previsto nelle schede con professionalità e diligenza;
- concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali abbandoni o rinunce;
- registrare quotidianamente le frequenze dei singoli allievi;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate catalogo per gli interventi formativi;
- in attuazione dei regolamenti comunitari adottare un sistema contabile distinto ovvero una adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;
- la contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla regione entro i termini;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla regione che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicate nell'atto unilaterale d'obbligo rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori.

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto specificato nei seguenti documenti:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, come modificato dal D.P.R 5 aprile 2012 , n. 98;

- Circolare n. 2 del 2009

N. Verifica e Controllo

La Regione Puglia – Assessorato al Welfare – Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, si riserva di effettuare ogni verifica e controllo a norma di legge per il tramite degli Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (Spesal).

O. Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara unicamente competente il Foro di Bari.

P. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente Responsabile: dott.ssa Claudia Claudi (Dirigente Servizio Qualità ed Innovazione del sistema formativo regionale)

Responsabile del Procedimento: ing. Anna Maria Giganti (P.O. Accreditamento Organismi formativi)

Q. Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

R. Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste attraverso il servizio on line Richiedi Info disponibile nella pagina candidatura ***Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR"*** disponibile nella sezione **Formazione Professionale**.